



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 86 del 12/12/2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 Asse 4: Attuazione dell'approccio Leader		
 Gruppo di Azione Locale Polesine Adige Sede: Piazza G. Garibaldi, 6 - 45100 Rovigo - C.F. 93028270291 Tel. e fax 0425 090371 - Email: adige@galadige.it - www.galadige.it		
Codice 6 - GAL Polesine Adige		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2007-2013: 'PERCORSI RURALI TRA CENTURIAZIONI, VILLE, ABBAZIE E SANTUARI - Sviluppo degli itinerari rurali nelle terre dell'Adigetto' (PSL approvato con DGR n. 545 del 10/3/2009)		
Tema centrale	Crescita, valorizzazione e governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco	
Linea strategica	7	"Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale" (Rif. obiettivi specifici 3.7 del PSR)
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali

* Con parere di conformità e sulla base delle prescrizioni della Direzione Piani e Programmi Settore Primario di cui alla nota n.111768 del 13/03/2013; e con modifica di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine Adige n. 24 del 19/03/2013.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 - Descrizione generale

La dimensione ambientale ed il patrimonio architettonico rurale costituiscono degli importanti elementi di ricchezza dell'area del GAL Adige, che opportunamente valorizzati possono contribuire ad incrementare l'attrattività delle zone rurali e conseguentemente possono contribuire alla crescita economica e sociale ed al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.

Con questo bando in particolare si intende favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa dell'area di intervento del Programma di Sviluppo Locale (PSL), attraverso il recupero e la valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico da destinarsi a fruizioni culturali.

1.2 - Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007/2013 "3.7 Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale", e con le strategie del PSL, con il presente bando si vogliono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;
- consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali;
- contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali;
- aumentare l'attrattività, anche turistica degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

In particolare saranno favoriti gli interventi:

- realizzati in siti di pregio e relativi a siti vincolati dal punto di vista storico-architettonico;
- che prevedono in particolare il restauro e risanamento conservativo;
- connessi con il sistema dei percorsi e/o itinerari e con le strategie previste nel PSL: la connessione agli elementi del patrimonio rurale (paesaggio e storico-architettonici) in relazione alla connettività rispetto al sistema degli itinerari rurali e agli itinerari della REV;
- che presentano elementi di innovatività;
- ricadenti in comuni con maggior grado di ruralità.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Polesine Adige, che comprende i seguenti 17 Comuni nella provincia di Rovigo: Arquà Polesine, Badia Polesine, Canda, Castलगuglielmo, Ceregnano, Costa di Rovigo, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Lendinara, Lusina, Pettorazza Grimani, Rovigo, San Bellino, San Martino di Venezze, Villadose, Villamarzana e Villanova del Ghebbo.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

1. Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
2. Associazioni tra soggetti pubblici e privati.

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Sono ammissibili le associazioni senza scopo di lucro costituite tra soggetti pubblici e privati per scopi coerenti con la presente Azione.
2. Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 - Tipo di interventi

1. Manutenzione straordinaria di strutture e immobili, di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2. Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili, di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3. Dotazioni e attività informative.

3.2 - Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale designato del GAL.
2. Gli interventi di recupero e/o valorizzazione devono interessare immobili pubblici e di uso pubblico.
3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli appositi studi realizzati ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura. Lo studio-ricerca è disponibile nel sito internet del GAL (www.galadige.it) alla sezione progetti realizzati: <http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>.

In particolare gli interventi possono riguardare le strutture, immobili rientranti in una o più delle seguenti casistiche:

- tipologie edilizie relative agli edifici rurali individuati con lo studio (cap. 4) di cui all'Azione 323a/1 del PSL:
 - Macro-Tipo 1. Casa rurale semplice
 - Macro-Tipo 2. Rustico residenziale
 - Macro-Tipo 3. Corte rurale
 - Macro-Tipo 4. Corte di Bonifica

Nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento si devono precisare le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca effettuato dal GAL con la 323a/1.

Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL.

4. Gli interventi devono essere finalizzati ad una prevalente fruizione culturale degli immobili interessati, prevedendo la realizzazione di piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.
5. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6. Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, della struttura/immobile interessato dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo, di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del struttura/immobile interessato, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.
7. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 - b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
 - c. descrizione delle opere previste per il superamento delle barriere architettoniche in considerazione dell'uso pubblico delle strutture e immobili;
 - d. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 - f. descrizione delle iniziative previste per la valorizzazione culturale degli immobili oggetto di intervento, comprese eventuali iniziative di informazione e promozione;
 - g. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma informativo e di valorizzazione culturale;
 2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;

4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
 5. piano finanziario complessivo degli interventi previsti;
 6. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
8. L'effettiva articolazione del progetto deve risultare comunque coerente con la tipologia di interventi previsti.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

1. Garantire l'uso pubblico delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
2. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità).
3. In caso di esecuzione degli interventi n. 1 e 2, è fatto comunque obbligo di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

3.4 - Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le spese che seguono:

INTERVENTO	SPESA
Interventi n. 1 e n. 2	Lavori, opere e forniture edili.
	Acquisto e installazione di impianti tecnici
	Lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.
	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
	Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie.
3. Dotazioni e attività informative	a. Acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni. b. Progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi. c. Acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.
Le spese di tipo b. e c. relative all'intervento n. 3 sono ammissibili solo per le domande che prevedono anche gli interventi n. 1 e/o n. 2.	
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di euro 346.445,58.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI AIUTO SULLA SPESA AMMISSIBILE
Soggetti privati Interventi 1. e 2. di cui al paragrafo 3.1	75%
Soggetti privati Intervento 3. di cui al paragrafo 3.1	50%
Soggetti pubblici Interventi 1., 2. e 3. di cui al paragrafo 3.1	100%

4.3 - Limiti di intervento e di spesa

L'entità dell'aiuto ammissibile per ciascuna domanda non può essere inferiore a euro 20.000,00, né superiore a 100.000,00 euro per i soggetti privati e 200.000,00 euro per i soggetti pubblici.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammissibili devono essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Criteri di priorità e punteggi

Num	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Siti individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art 10 della Legge 137/2002)	2
		Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree (fatta salva la verifica degli impatti sull'ambiente): - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010); - aree SIC e ZPS	1
2	Aggregazione per tipologie degli interventi	Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 1 (Manutenzione straordinaria di strutture, immobili di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	3
		Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 2 (Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001)	4
		Con riferimento al paragrafo 3.1 "tipo di interventi": intervento che riguarda la tipologia 3 (Dotazioni e attività informative)	5
3	Grado di definizione e innovatività del progetto	Almeno il 40% della spesa ammessa deve riguardare interventi di bioedilizia	6
4	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	L'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgs n. 42/2004	4

5	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Intervento ricadente all'interno delle classi 5 e 4 di connettività del territorio	3
		Intervento ricadente all'interno della classe 3 di connettività del territorio	2
		Intervento ricadente all'interno della classe 2 di connettività del territorio	1
6	Connessione con uno specifico tema centrale/linea strategica/obiettivo prioritario	Intervento ricadente all'interno della classe 5 di vocazionalità del territorio	6
		Intervento ricadente all'interno della classe 4 di vocazionalità del territorio	4
		Intervento ricadente all'interno della classe 3 di vocazionalità del territorio	2
7	Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n. abitanti/kmq)	Interventi ubicati nell'ambito dei Comuni "rurali" dell'area di riferimento del PSL (riferimento all'Allegato 1 del PSR – Elenco Comuni del Veneto)	1

Sulla base di tali criteri di priorità il punteggio massimo ottenibile è pari a 35.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

In presenza di parità di punteggio complessivo, sarà data preferenza in ordine decrescente all'ammontare della spesa ammissibile.

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto va inoltrata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Autorità di Pagamento del PSR 2007-2013, competente per territorio (Sportello Unico Agricolo di Rovigo) e deve essere presentata mediante procedura telematica resa disponibile da AVEPA accessibile dal sito www.avepa.it. La domanda deve essere successivamente inviata in forma cartacea con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnata a mano presso la sede di Avepa Sportello Unico Agricolo di Rovigo - Via Dante Alighieri, 2/A – 45100 Rovigo.

La domanda di aiuto deve essere presentata entro 100 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tutte le informazioni riguardanti le procedure di AVEPA sono contenute nel "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" approvato con Decreto n. 781 del 24/12/2008 e successive modifiche e integrazioni.

6.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati previsti al paragrafo 5.1:

Criterio 1. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.

Criterio 2. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.

Criterio 3. Tale criterio viene definito sulla base degli elementi progettuali dell'intervento, che devono essere chiaramente indicati e dichiarati dal tecnico progettista. Deve essere presentato un estratto del computo metrico estimativo redatto dal progettista esclusivamente per gli interventi di bioedilizia, dal quale risulti chiaro, nel riepilogo dei lavori, l'importo complessivo della spesa dedicato a tali interventi.

E' altresì necessaria la dichiarazione dei componenti utilizzati da parte dei produttori operanti in questo contesto che saranno i fornitori dei materiali.

Criterio 4. Dato desumibile dalla richiesta di rilascio del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA.

Criterio 5. . La collocazione geografica dell'intervento all'interno delle classi di connettività previste nella tavola 29 "La connettività del territorio rispetto agli itinerari della mobilità lenta" dello studio e ricerca effettuato dal GAL di cui all'Azione 1) della Misura 323/a, da precisare nella relazione tecnica-descrittiva

in cui saranno specificate anche le caratteristiche del collegamento in oggetto. Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL.

Criterio 6. La collocazione geografica dell'intervento all'interno delle classi di vocazionalità previste dalla tavola 30 dello studio e ricerca effettuato dal GAL di cui all'Azione 1) della Misura 323a, deve essere precisato nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento in cui si devono precisare anche le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca citato (come previsto al paragrafo 3.2 (punto 3) del bando. Per eventuali chiarimenti in merito all'ammissibilità ed alla localizzazione dell'intervento, il beneficiario prima e/o AVEPA in sede di istruttoria possono richiedere al GAL un parere di conformità di coerenza con lo studio/ricerca realizzato con l'Azione 323a/1 del PSL (come già specificato al paragrafo 3.2 punto 3 del presente bando).

Criterio 7. Intervento ubicato nell'ambito di uno dei comuni seguenti: Arquà Polesine, Canda, Castelguglielmo, Ceregnano, Fratta Polesine, Giacciano con Baruchella, Pettorazza Grimani, San Bellino, San Martino di Venezze, Villamarzana.

4. Copia del titolo di proprietà/possesso della struttura/immobile oggetto di intervento, nelle forme previste dalla legge e di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
5. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso.
6. Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo (per i soggetti richiedenti "enti pubblici").
7. Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
8. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
9. Progetto definitivo dell'intervento di recupero e/o valorizzazione conforme ai requisiti previsti dal bando.
10. In caso di beni culturali o paesaggistici, copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; la copia delle autorizzazioni dovrà essere comunque presentata entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
11. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, quando necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure, quando le opere oggetto dell'intervento non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. Tale documentazione non è dovuta quando sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto.
12. Per gli interventi 3. *Dotazioni e attività informative* riguardanti investimenti materiali e immateriali, proposti da richiedenti non soggetti alla normativa sugli appalti pubblici, la documentazione prevista al paragrafo 5.2 dell'All. A alla DGR n. 1499 del 20/9/2011 (preventivi analitici di spesa; offerte di preventivo).

I documenti indicati ai numeri 1-12 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

- elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda).
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...). Qualora siano utilizzati materiali di bioedilizia questi dovranno essere indicati dal fornitore nella fattura.
- Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
- Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazioni sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
- Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando, pubblicato in forma di avviso sul BUR della Regione del Veneto, è disponibile nella versione integrale presso:

- gli uffici del GAL e nel sito Internet all'indirizzo www.galadige.it;
- l'Albo dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Lo studio-ricerca realizzato dal GAL con la Misura/Azione 323a/1, propedeutico al presente bando è disponibile nel sito internet del GAL (www.galadige.it sezione Progetti realizzati: <http://www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html>).

Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici del GAL Polesine Adige siti in Via Fraccon, 17 (sede operativa) - 45100 Rovigo; Tel. 0425/090371; Fax 0425/090371; e-mail: adige@galadige.it; posta elettronica certificata: galadige@pec.it.

L'attività di sportello informativo viene assicurata dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13,00 e nel pomeriggio (escluso il venerdì) previo appuntamento telefonico.

Riferimenti normativi

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in ordine all'accessibilità al bando, alle procedure e all'applicazione delle riduzioni e sanzioni:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari.
- Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni" di AVEPA (ora "Manuale Generale"), di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24 dicembre 2008 e s.m.i., recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali generali e specifici a livello operativo (www.avepa.it alla sezione Finanziamenti > PSR > Programma Sviluppo Rurale 2007 - 2013 > Manuale procedure, controlli e sanzioni);
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" alla DGR n. 1499 del 20/09/2011 e s.m.i. (www.regione.veneto.it alla sezione Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione2007-2013 > Contributi e finanziamenti);

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - allegato E).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del bando (Deliberazione n. 314 del 12.3.2013 della Giunta regionale).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Per informazioni generali riguardante il quadro normativo completo del PSR e le relative disposizioni applicative si possono consultare i siti della Regione Veneto nella sezione: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr> e di AVEPA www.avepa.it .